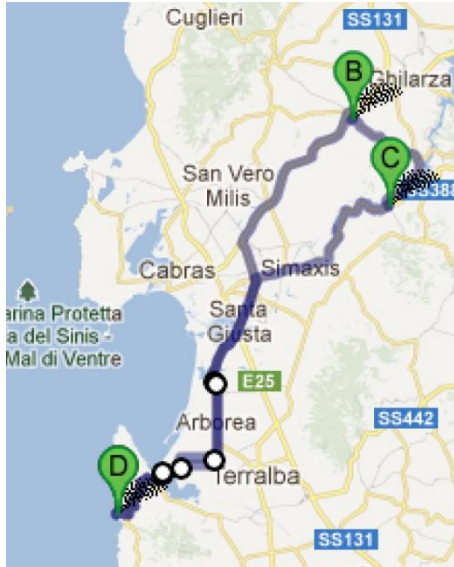




La Sardegna da scoprire



**Per una vacanza da ricordare,
non perdere le nostre escursioni!**

[Tour 12 : Torre dei Corsari, Paulilatino, Abbasanta](#)

[Santuario Nuragico di Santa Cristina tempio a pozzo](#) (XII sec. A.C.)
mirabile esempio di raffinata tecnica edilizia del periodo nuragico. Attorno si trovano i resti del villaggio dove si può ammirare, in posizione frontale, la "capanna delle riunioni", in basalto locale, il tempio a pozzo consta di un vano scala a sezione tronco trapezoidale, una cella ipogeica voltata ad ogiva, realizzata con anelli concentrici sovrapposti, abbracciate da un *themenos* che delimita l'area sacra. Sono presenti due nuraghi: il Bau fenu, e il Santa Cristina.

Sagrato e villaggio Cristiano Poco distante si trova il santuario cristiano che ospita la piccola chiesa campestre di Santa Cristina, edificata in epoca medievale dai monaci Camaldolesi. Appena fuori, ci si trova nel grande piazzale del villaggio del

novenario, circondati da bellissimi *muristenes*, (novenari), conosciuti anche con il nome di *Cumbessias*.

[Museo Archeologico-Etnografico Palazzo Atzori](#) appartenuto ad una nota famiglia di Paulilatino. È un imponente edificio il cui primo impianto può risalire al sec. XVIII, una costruzione di pietre e mattoni cotti legati insieme con malta e fango, che si eleva su tre livelli e si compone di 14 sale espositive. Il Museo adibito all'esposizione di pregiati reperti provenienti dal ricco patrimonio archeologico esistente nel territorio di Paulilatino, e una notevole e interessante raccolta etnografica locale.

[Nuraghe Losa](#) visita nel più grande nuraghe della provincia di Oristano

Fordongianus nel I sec. ac., i Romani iniziarono a sfruttare in modo sistematico la sorgente termale a scopo terapeutico, *Aquae Hypsitanae*, presidio militare nato per controllare il vicino territorio della Barbaria e che sotto Traiano (98-117 d.C.) prese il nome di Forum Traiani, trasformandosi in importante centro commerciale a metà strada tra Turris Libisonis e Karalis. La prima menzione risale a Tolomeo, *Acquae Ypsitanae*. A parte la presenza di acque termali, già di per se un valido motivo, lo sviluppo di **Forum Traiani**, nuovo nome sotto Traiano, fu legato alla posizione strategica, a difesa delle fertili pianure del Campidano dalle genti delle *Civitates Barbariae*, che si opponevano alla dominazione romana. La costruzione della strada che da **Karales** portava a **Turris**, l'odierna Porto Torres, che passava a Forum Traiani scavalcando il Tirso sul poderoso ponte, contribuì ulteriormente al suo sviluppo. Sotto **Diocleziano**, attorno alla fine del III secolo d.C., Forum Traiani divenne "minicipium" e sempre a questo periodo si fa risalire il **martirio di Lussorio**.

Il periodo bizantino In questo periodo il nome di Forum Traiani venne temporaneamente sostituito da quello di "**Crisopolis**", città dell'oro, a significare che qui stava la sede centrale dell'annona, cioè dell'organizzazione dell'approvvigionamento delle derrate alimentari nonché delle riserve auree.

Casa Aragonese, edificata nel 500, tipica del centro Sardegna alla quale si sovrappongono elementi architettonici e decorativi **spagnoli**. Elemento spettacolare, le **pietre lavorate** che decorano porte e finestre, e il **portico** anteriore, la maggior differenza tra l'architettura di questa zona e quelle del Campidano di Cagliari ed Oristano, dove l'abitazione tradizionale presenta il portico (sa lolla).

La Chiesa di S. Lussorio costruito nel XII secolo in **stile romanico - pisano**, forse ad opera dei Monaci Caldolesi, circondata dalle caratteristiche "**cumbessias**" (piccole abitazioni per l'alloggio dei pellegrini), a circa 1,5 km dal paese, su di un'area cimiteriale di periodo romano collegata con l'antico centro di **Forum Traiani**, e che fu scenario del martirio del santo a cui l'edificio chiesastico è dedicato. **Lussorio** era un apparitor, un ufficiale. Il suo corpo fu sepolto in una **cripta** utilizzata per il culto pagano alle acque, ed in seguito luogo di pellegrinaggio per tutti i cristiani dell'isola.

